

# Soldo, sfida alle banche nelle note spese aziendali

LUCA PIANA, MILANO

La startup fondata da Carlo Gualandri fornisce il sistema per i pagamenti delle trasferte, riducendo il lavoro della contabilità. Obiettivo: 10 milioni di ricavi nel 2019

**D**a milanese doc Carlo Gualandri ricorda quando la Cariplo era ancora una banca, e aveva un enorme centro elaborazione dati in zona Lorenteggio, vicino alla casa dov'è cresciuto. «Ogni giorno vi entravano decine d'ingegneri perché le banche erano grandissime acquirenti di tecnologia, le migliori clienti di Ibm. Oggi tutto è cambiato: un iPhone ha la stessa potenza di calcolo che un tempo serviva per far girare una multinazionale», racconta. È partendo da considerazioni come questa che l'imprenditore ha iniziato a mettere a fuoco l'idea della sua ultima startup, che si chiama **Soldo**, destinata a far concorrenza alle banche.

Per Gualandri, 53 anni, fondare e far crescere un'impresa non è una novità. I più lo conoscono per Matrix, la web company che negli anni Novanta creò il portale Virgilio e venne acquistata a peso d'oro dalla Seat Pagine Gialle. Da allora ci sono state altre startup, più o meno di successo. Tra le prime si possono ricordare Fineco, a cui Matrix diede vita assieme a Bipop-Carire, nonché Gioco Digitale, la prima concessionaria di Stato a proporre il poker e il bingo online, acquisita dal colosso Bwin. Tra quelle che non hanno sfondato c'è la londinese Real Fun, che sviluppava tecnologie per le app di giochi ma che «purtroppo non è diventata né King né Zynga», ammette lui.

È facendosi strada con queste iniziative che Gualandri ha iniziato a concepire **Soldo**. Il punto era

entrare in un settore regolato, come quello dei pagamenti, con una tecnologia nuova, che gli attori tradizionali come le banche fanno fatica ad aggiornare. Lui paragona il sistema dei servizi finanziari a Austin Powers, l'agente segreto di Sua Maestà ibernato negli anni Sessanta che riappare ai giorni nostri vestito come nella *swinging London*: «Le banche spendono risorse ingenti per tenere in piedi sistemi informativi non più efficienti: ogni volta che nella tecnologia c'è un salto generazionale, puoi fare 10 volte di più spendendo 10 volte meno. Così chi arriva per ultimo può saltare i percorsi intermedi, presentandosi sul mercato con i servizi più efficienti», dice. Un esempio? Molti istituti continuano a conservare online un numero limitato degli estratti conto di un singolo cliente, quando in realtà lo spazio di memoria occupato da quelli di una vita intera è inferiore a quanto ne serve per una singola foto fatta con lo smartphone.

Gualandri, che vive da tempo a Londra, osserva che la liberalizzazione dei servizi finanziari, partita quindici anni fa a livello europeo, soltanto adesso sta arrivando a scaricare tutte le sue potenzialità. Il

principio è la frammentazione: **Soldo** ha lanciato un singolo servizio, la gestione di tutti i pagamenti interni di un'azienda relativi alle note spese dei dipendenti. «Prenda il caso di un agente in trasferta: per fare i pagamenti usa la carta di credito Mastercard che gli forniamo noi, fa una foto della ricevuta del ristorante o del costo del carburante e ce la invia, alleggerendo l'azienda di tutti i compiti di contabilità e lasciandole solo quelli di controllo», racconta.

L'azienda è, naturalmente, il cliente, che apre un conto multiutente e può dotare ogni singola persona della propria organizzazione di una carta individuale, con specifici limiti di budget e con livelli di controllo personalizzati. **Soldo**, dunque, fa un pezzettino del mestiere della banca, limitato alle transazioni, e effettua tutte quelle

attività di gestione che finora i clienti facevano internamente, senza delegarli alla banca.

Nata nel 2015, **Soldo** ha raccolto nel tempo 30 milioni di euro da una serie di imprenditori e investitori, tra i quali Luigi Berlusconi e il fondo di venture capital Accel. Ha iniziato a fare i primi servizi sperimentali nel 2017, presentandosi in maniera completa sul mercato italiano e su quello inglese a partire da quest'anno. La società operativa è a Londra, regolata dalla Financial Conduct Authority, mentre una seconda licenza è stata chiesta alla Banca d'Irlanda a Dublino per il post Brexit. Tra i clienti ci sono Bauli, Sirti, Freemantle Media, A2A e Iren. Nel 2018 i ricavi sono previsti tra i 2 e i 3 milioni di euro, mentre nel 2019 l'obiettivo è puntare alla decina di milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Gualandri  
Fondatore  
di **Soldo**

30

MILIONI DI EURO

Le risorse raccolte da **Soldo** presso gli investitori, tra i quali Luigi Berlusconi e il fondo Accel

